



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 luglio 2025

PRIMO PIANO:

- AOI: disinformazione del Tg1 su Gaza. Intervenga la Commissione Vigilanza. Su [Aoi](#), [Forum terzo Settore](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Mattarella agli 80 anni di Tuttosport: I giornalisti sportivi hanno un compito di grande responsabilità. Su [Tuttosport](#)
- 5 per mille, lo Stato dica come spenderà l'extra tetto. Vanessa Pallucchi su [Vita](#)
- Pallavolo, Asia Cogliandro licenziata perché incinta. Federazione, Lega e sindacati in protesta. Su [ItaliaOggi](#)
- La carriera delle atlete finisce con la maternità? Su [Elle](#)
- Inghilterra, gli Europei vinti danno più finanziamenti al calcio e allo sport femminile. Su [Corriere della sera](#)
- Cisgiordania, così la comunità di Masafer Yatta sceglie la nonviolenza davanti alle aggressioni dei coloni israeliani. Su [Vita](#)
- Le scommesse sul calcio sono fuori controllo: così si tradisce la Carta. Su [Avvenire](#)
- Via libera della Camera al decreto sport. Dal casco sugli sci obbligatorio per tutti agli Atp finals: tutte le misure. Su [Il Sole24Ore](#)

- Sbloccato il bonus sport per i figli under 14. Su [Vita](#)
- Ci sono invisibili che sfuggono al mondo digitale. Non lasciarli indietro è una sfida urgente. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- I Giochi sono nel 2026, ma la Società Milano-Cortina durerà fino al 2033: la Lega ritenta il blitz nel dl Economia. Su [IlFattoQuotidiano](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp, si parte con tre livelli e nuove regole. Su [LaNazione](#) e [ZazoomSocialNews](#)
- La squadra di calcio "Fiorentina 10 Bis" di Soverato è campione nazionale Uisp. Su [CalabriaDirettaNews](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Emilia-Romagna: giornata mondiale dell'amicizia: ["Lo sport ha il potere di cambiare il mondo"](#)
- Uisp Lucca: 2° prova regionale Uisp Piccoli Oscar - 18/05/25 - Mabelle Villonio - [corpo libero](#)
- Uisp Lucca: 2° Prova Insieme Uisp Piccoli Oscar - 10/05/25 Guerra Alice - Villonio Mabelle - [show di coppia](#) e [squadra open cerchi e clavette](#)
- Uisp Lucca: campionato nazionale squadra gold allieve FGI - Padova 25/04/25 - Gold 1 Gaia Nigido [clavette](#)
- Uisp Matera, [Nuova settimana, nuova avventura: si parte per l'Irlanda!](#)



AOI: disinformazione del Tg1 su Gaza. Intervenga la Commissione Vigilanza

AOI esprime sconcerto e profonda preoccupazione per il servizio trasmesso dal Tg1 delle 20 del 27 luglio scorso sulla situazione nella Striscia di Gaza. In un contesto in cui la comunità internazionale denuncia l'uso della fame come arma di guerra e in cui si consuma un vero e proprio genocidio ai danni della popolazione civile, il principale telegiornale del servizio pubblico ha scelto di rilanciare accuse infondate nei confronti delle Nazioni Unite e delle organizzazioni umanitarie, colpevolizzandole per il mancato accesso degli aiuti.

Nel servizio è stato dato spazio al portavoce dell'IDF (l'esercito israeliano), che ha parlato apertamente di presunti complotti politici internazionali orchestrati dalle stesse agenzie umanitarie, senza che tali gravi dichiarazioni fossero contestualizzate o verificate. Nessun accenno, invece, al fatto che è proprio l'esercito israeliano a bloccare sistematicamente l'ingresso degli aiuti, lasciandoli marcire ai confini, e a minacciare con la forza – fino all'uccisione – chi tenta di riceverli.

Le organizzazioni aderenti alla Rete AOI, sin dall'ottobre 2023, sono attivamente impegnate nella distribuzione di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza grazie al lavoro di personale locale e volontari palestinesi, nonostante la cronica carenza di viveri e medicinali e il vertiginoso aumento dei prezzi. In collaborazione con Arci e Assopace Palestina, abbiamo promosso due Carovane solidali, arrivate fino al valico di Rafah Rafah per denunciare il blocco degli aiuti umanitari. In quella sede siamo stati testimoni diretti di centinaia di camion fermi e impossibilitati a entrare: una situazione che non è frutto della mancanza di volontà delle agenzie umanitarie internazionali, ma del blocco sistematico imposto dal governo israeliano, che sta deliberatamente ostacolando i soccorsi. È questo blocco a provocare una catastrofe umanitaria fatta di uccisioni, fame, sete e malattie.

La responsabilità politica e militare di quanto sta accadendo è chiara: il governo Netanyahu e l'esercito israeliano stanno violando il diritto internazionale e i principi fondamentali del diritto umanitario, colpendo in modo deliberato civili, operatori umanitari e strutture sanitarie.

AOI ricorda che il servizio pubblico ha il dovere di informare con rigore, responsabilità e rispetto della verità dei fatti, ancor più in contesti di guerra e crisi umanitaria. Per questo ci rivolgiamo alla Commissione parlamentare di vigilanza RAI, sollecitando un'attenta valutazione di quanto accaduto e un intervento che assicuri il rispetto dei principi di correttezza, pluralismo e responsabilità dell'informazione da parte della RAI.

AOI: disinformazione del Tg1 su Gaza. Intervenga la Commissione Vigilanza

AOI esprime sconcerto e profonda preoccupazione per il servizio trasmesso dal Tg1 delle 20 del 27 luglio scorso sulla situazione nella Striscia di Gaza. In un contesto in cui la comunità internazionale denuncia l'uso della fame come arma di guerra e in cui si consuma un vero e proprio genocidio ai danni della popolazione civile, il principale telegiornale del servizio pubblico ha scelto di rilanciare accuse infondate nei confronti delle Nazioni Unite e delle organizzazioni umanitarie, colpevolizzandole per il mancato accesso degli aiuti.

Nel servizio è stato dato spazio al portavoce dell'IDF (l'esercito israeliano), che ha parlato apertamente di presunti complotti politici internazionali orchestrati dalle stesse agenzie umanitarie, senza che tali gravi dichiarazioni fossero contestualizzate o verificate. Nessun accenno, invece, al fatto che è proprio l'esercito israeliano a bloccare sistematicamente l'ingresso degli aiuti, lasciandoli marcire ai confini, e a minacciare con la forza – fino all'uccisione – chi tenta di riceverli.

Le organizzazioni aderenti alla Rete AOI, sin dall'ottobre 2023, sono attivamente impegnate nella distribuzione di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza grazie al lavoro di personale locale e volontari palestinesi, nonostante la cronica carenza di viveri e medicinali e il vertiginoso aumento dei prezzi. In collaborazione con Arci e Assopace Palestina, abbiamo promosso due Carovane solidali, arrivate fino al valico di Rafah per denunciare il blocco degli aiuti umanitari. In quella sede siamo stati testimoni diretti di centinaia di camion fermi e impossibilitati a entrare: una situazione che non è frutto della mancanza di volontà delle agenzie umanitarie internazionali, ma del blocco sistematico imposto dal governo israeliano, che sta deliberatamente ostacolando i soccorsi. È questo blocco a provocare una catastrofe umanitaria fatta di uccisioni, fame, sete e malattie.

La responsabilità politica e militare di quanto sta accadendo è chiara: il governo Netanyahu e l'esercito israeliano stanno violando il diritto internazionale e i principi fondamentali del diritto umanitario, colpendo in modo deliberato civili, operatori umanitari e strutture sanitarie.

AOI ricorda che il servizio pubblico ha il dovere di informare con rigore, responsabilità e rispetto della verità dei fatti, ancor più in contesti di guerra e crisi umanitaria. Per questo ci rivolgiamo alla Commissione parlamentare di vigilanza RAI, sollecitando un'attenta valutazione di quanto accaduto e un intervento che assicuri il rispetto dei principi di correttezza, pluralismo e responsabilità dell'informazione da parte della RAI.



Mattarella: "80 anni di Tuttosport, i miei calorosi auguri"

I giornalisti sportivi hanno un compito di grande responsabilità: raccontare il mondo dello sport ponendo in evidenza gli aspetti di correttezza, lealtà e rispetto delle regole, di cui il nostro Paese – come tutti - ha grande bisogno

In occasione delle celebrazioni per gli 80 anni di vita di Tuttosport, desidero far giungere il mio saluto caloroso all'editore, al direttore e alla redazione. Tuttosport nacque nel 1945, a Torino, come segno di speranza e rinascita dopo i dolorosi anni della guerra. E fin dalla fondazione ha raccontato le grandi imprese calcistiche e sportive, a partire da quelle del **Torino** e della **Juventus**, che hanno da sempre costituito il cuore del giornale, con un'ottica e una vocazione pedagogica nazionale. Perché lo sport non si identifica soltanto con il tifo, che pure ne fa parte. Ma è anzitutto sacrificio, impegno, dedizione, talento, spirito di squadra, partecipazione, professionalità: elementi che contribuiscono a formare buoni cittadini. I giornalisti sportivi hanno dunque un compito di grande responsabilità: raccontare il mondo dello sport ponendo in evidenza gli aspetti di correttezza, lealtà e rispetto delle regole, di cui il nostro Paese – come

tutti - ha grande bisogno. La pratica sportiva deve diventare sempre più uno strumento di inclusione, di partecipazione sociale e di benessere personale. Tuttosport è stato anche, negli anni, palestra di giornalismo. Basti pensare ai nomi dei suoi direttori: tra di essi Antonio Ghirelli, Gian Paolo Ormezzano, Gianni Minà, che hanno contribuito alla storia del giornalismo anche al di fuori dell'ambito sportivo. Auguri di buon lavoro, quindi, a Tuttosport nella convinzione che questo importante anniversario celebra un passato glorioso e apre un futuro altrettanto promettente. Presidente della Repubblica



5 per mille, lo Stato dica come spenderà l'extra tetto

«Cosa ne sarà dei 79 milioni di sfioramento del 2024 e cosa ne è stato dei 28 milioni di sfioramento del 2023? Sono domande legittime degli enti e dei contribuenti a cui il governo dovrebbe rispondere».

L'intervento della portavoce nazionale del Forum del Terzo settore a sostegno della campagna "5 per mille, ma per davvero" promossa da VITA e 63 fra le maggiori organizzazioni del Terzo settore

cosa ne sarà dei 79 milioni di "extra-tetto" del 5 per mille, che lo scorso anno gli italiani hanno destinato al Terzo settore (o alla ricerca scientifica e altro) ma che, a causa dei limiti fissati per legge, torneranno nelle casse dello Stato? E cosa ne è stato dei 28 milioni di sfioramento del 2023?

Sono domande più che legittime da rivolgere al Governo, non solo da parte dei soggetti che beneficiano di questo contributo — che anche quest'anno riceveranno meno risorse di quelle che spetterebbero loro — ma anche e soprattutto da parte dei cittadini, che non vedono rispettata la volontà espressa, come da previsione di legge, nella dichiarazione di redditi.

Come è ormai noto, **dal 2022 il Governo ha portato il tetto al 5 per mille a 525 milioni: tutte le risorse eccedenti questa cifra tornano automaticamente nella disponibilità dello Stato** e possono quindi essere utilizzate — come è molto probabile che accada — per finalità ben diverse da quelle sulle quali i cittadini sono chiamati a esprimersi. Soprattutto per le realtà sociali, il 5 per mille è tra le principali fonti — in certi casi, l'unica — di sostenibilità. Per questo vi fanno grande affidamento e investono durante l'anno in promozione e comunicazione delle loro attività. Negli ultimi anni, i dati sul 5 per mille mostrano sempre di più una contraddizione interna. Da una parte, cresce il numero dei contribuenti e, con l'unica eccezione del 2021, il numero delle firme: statistiche, queste, molto positive che dimostrano che, nonostante ci sia ancora molto lavoro da fare per promuovere e informare sul 5 per mille, sempre più persone si sensibilizzano agli obiettivi di questo istituto. Dall'altra parte, però, aumenta anche lo sfioramento del tetto e dunque **si allarga la forbice tra ciò che i cittadini destinano a una specifica causa e quanto arriva effettivamente "a destinazione"**. È una situazione che genera delusione e frustrazione tanto nei soggetti beneficiari quanto nei contribuenti, e che a questo punto non è più possibile tollerare. D'altronde, quando si parla di allontanamento delle persone dalla politica e di sfiducia verso le istituzioni bisognerebbe, a mio avviso, riflettere anche su questo tema, perché anche da una migliore e più giusta gestione del 5 per mille passa una piena **opportunità per i cittadini di partecipare e dare il contributo allo sviluppo del proprio territorio e del Paese.**

L'istituto del 5 per mille è una norma cardine della sussidiarietà fiscale. Anche per questo continuiamo a chiedere che lo si rafforzi, raccontandone l'importanza attraverso una campagna promozionale ad opera delle istituzioni, e che lo si migliori introducendo meccanismi di perequazione che vadano incontro alle realtà di Terzo settore più piccole e più bisognose di questo contributo.

Nei mesi scorsi, più volte il Governo ci ha rassicurato dicendo che avrebbe preso iniziative in merito al tetto al 5 per mille, ma come sappiamo finora sono state parole cadute nel vuoto. Anche quest'anno la partita si giocherà in vista della Legge di Bilancio e il Forum Terzo Settore sarà pronto ad alzare la voce: **non chiediamo elogi, ma che si agevoli l'autonoma crescita ed evoluzione del Terzo settore, anche e in particolare attraverso il 5 per mille**, perché connette direttamente le organizzazioni con le persone che credono nel loro operato e vogliono sostenerlo.

ItaliaOggi

Pallavolo, Asia Cogliandro licenziata perché incinta. Federazione, Lega e sindacati in protesta

Il caso sollevato in un'intervista a La Stampa. Manfredi (presidente Fipav): "La maternità non può mai essere vista come una colpa, né tantomeno come un ostacolo alla carriera di una sportiva"

Il mondo della pallavolo italiana, e dello sport in generale, è in subbuglio per il caso di Asia Cogliandro, la 29enne centrale del Perugia (squadra di A1), che ha denunciato di essere stata estromessa dalla società dopo aver comunicato la sua gravidanza. La pallavolista ha raccontato a La Stampa che, lo scorso gennaio, dopo aver informato il direttore sportivo della sua gravidanza, l'iniziale reazione di gioia si è rapidamente trasformata in pressioni. Secondo la sua testimonianza, la società avrebbe chiesto la sua partenza immediata, imponendo la restituzione delle mensilità già percepite e di lasciare l'alloggio. Cogliandro, descrive una "violenza psicologica" e sottolinea come un tentativo di mediazione da parte sua, con la proposta di incarichi amministrativi, non abbia portato ad alcun accordo. L'atleta fa emergere un altro paradosso. "Infortunata ti pagano, incinta ti allontanano. Io in carriera ho avuto degli infortuni: mentre sei ferma ti pagano, se sei incinta sei da allontanare", ha denunciato la giocatrice. La pallavolista ha rivelato di essere stata apostrofata come "ingrata". Il calvario subito da Cogliandro l'ha portata a una profonda disillusione: "Una grande storia d'amore finita con una inconcepibile violenza psicologica di cui non capisco proprio il motivo", ha dichiarato. La sua

amarezza è tale da farle affermare: "Piuttosto che tornare a giocare faccio il muratore, con tutto il rispetto, non sarei ovviamente in grado, però lo sport che amavo ora mi disgusta. Non ne voglio più sapere di quel mondo".

■ *Leggi anche: [Pallavolo, è giunta l'ora del professionismo](#)*

Reazioni e solidarietà dal mondo della pallavolo

La notizia ha provocato una ferma condanna e l'impegno di diverse realtà del mondo della pallavolo italiana. Giuseppe Manfredi, presidente della Fipav, ha espresso la sua piena solidarietà ad Asja Cogliandro, dichiarando: "La maternità non può mai essere vista come una colpa, né tantomeno come un ostacolo alla carriera di una sportiva". Manfredi ha aggiunto: "Ad Asja la mia piena solidarietà personale e quella di tutta la Federazione italiana pallavolo". Ha poi ricordato l'impegno della federazione con il fondo "La maternità è di tutti", istituito per "accompagnare e sostenere le atlete che diventeranno madri" e che ha già supportato numerose giocatrici. "Posso garantire che la Fipav continuerà ad essere in prima linea su questo tema, oltre a vigilare affinché episodi di questo tipo non trovino spazio nel nostro movimento. Allo stesso tempo, per correttezza, mi riservo di approfondire la vicenda con la società coinvolta, così da avere più elementi a disposizione." Anche Mauro Fabris, presidente della Lega pallavolo Serie A femminile, ha commentato la vicenda: "La Lega prende atto con rammarico della situazione che si è creata tra la società Black Angels Perugia e l'atleta Asja Cogliandro, una situazione che poteva e doveva essere evitata con sensibilità e buon senso. La maternità è un diritto, una cosa bellissima, e la Lega si è sempre battuta per la tutela della vita, impegnandosi in maniera continuativa con campagne di sensibilizzazione non solo su questo tema ma su tutto ciò che riguarda la salvaguardia delle nostre atlete e di tutte le donne per l'inclusività e contro il disagio sociale. Questa vicenda perciò ci colpisce e ci rattrista ancora di più". A prendere posizione in modo congiunto sono anche l'Associazione italiana pallavolisti (Aip), insieme ad Assist e Uil. Dopo mesi di tentativi di mediazione, le associazioni hanno espresso "profondo rammarico nell'apprendere, tramite gli organi di stampa, le dichiarazioni relative alla vicenda". Hanno definito "inaccettabile che, in una giornata in cui il movimento della pallavolo italiana dovrebbe celebrare la straordinaria vittoria della nazionale femminile in Vnl, si debba invece fare i conti con episodi così gravi, che mettono in discussione i diritti e la dignità delle lavoratrici sportive". Le sigle hanno rivolto un appello alla Fipav e alla Lega affinché "non

solo intervengano per fare chiarezza su quanto accaduto e si adoperino per prevenire simili episodi, ma si apra al più presto un tavolo tecnico di confronto". Le associazioni hanno ringraziato Asja Cogliandro "per il coraggio dimostrato nel rendere pubblica la sua esperienza, così come qualche anno fa fece Lara Lugli", sottolineando che "è evidente che, senza un'azione di sistema nulla potrà realmente cambiare".

La questione delle tutele contrattuali

Il caso di Asja Cogliandro, purtroppo, non è isolato. Molte atlete si trovano in situazioni simili, costrette a scegliere tra la carriera sportiva e la maternità, o a subire trattamenti discriminatori. La radice del problema risiede spesso nello status contrattuale delle giocatrici. "Siamo co.co.co, non professioniste. Qualcosa è stato modificato, ma dovrebbero esserci più tutele", ha spiegato Cogliandro a La Stampa. La sua battaglia non è solo personale, ma si fa portavoce di un'intera categoria. "Se continuiamo ad accettare compromessi, non sarò l'ultima. È ora di dire basta", ha concluso con fermezza Cogliandro, lanciando un appello affinché il mondo dello sport si adegui finalmente a principi di equità e rispetto, garantendo alle donne atlete le stesse tutele e dignità riconosciute ad altri lavoratori.

E L L E

La carriera delle atlete finisce con la maternità?

La pallavolista Asia Cogliandro ha denunciato la mancanza di tutele per le donne e la maternità nello sport riaprendo un dibattito che continua da anni

Il nuovo film de *I Fantastici 4* inizia con Sue, la Donna Invisibile (Vanessa Kirby), che, dopo anni di tentativi di avere un bambino con suo marito Reed Richards, aka Mister Fantastic (Pedro Pascal), scopre di essere incinta. "Non si era mai vista una madre con un bambino tra gli archetipi di supereroi che vengono proposti alle donne", ha sottolineato Kirby e questo vale a maggior ragione per il mondo reale. Mentre nel film Sue parte per lo spazio con il pancione, nel mondo reale le donne incinte vengono ancora messe da parte, mandate a casa. È successo in questi giorni alla

pallavolista Asia Cogliandro che ha raccontato di non essere stata tutelata una volta rimasta incinta.

"Sono stati lapidari", ha raccontato denunciando la difficile situazione delle atlete italiane scarsamente tutelate, **"volevano proprio che mi levassi di mezzo"**.

La denuncia di Asia Cogliandro

Asia Cogliandro, ventinovenne pallavolista di Perugia, ha preso la parola per denunciare pubblicamente quello che è un problema ricorrente, legato alle scarse tutele per le atlete italiane quando rimangono incinte. Cogliandro ha scoperto di aspettare un bambino poco dopo il rinnovo del contratto e la promozione della sua squadra, la Black Angels Perugia, in A1. "In un attimo lo scenario cambia e arrivano le pressioni", ha raccontato parlando del momento in cui ha comunicato di essere incinta, "La società mi dice di lasciare la casa e di restituire le mensilità già pagate. Diventano assertivi, vogliono che vada via".

Cogliandro ha detto di aver chiesto una sospensione del contratto "e magari di essere impiegata nel club con altre mansioni, ma niente". "Siamo co.co.co, non professioniste", ha aggiunto, "Tra la loro offerta e il dovuto fino alla scadenza naturale del contratto ballano 12 mila euro, una cifra stupida, ma io ho subito una violenza psicologica. Se continuiamo ad accettare questi compromessi, non sarò l'ultima. È ora di dire basta".

Mamme e sportive

In Italia, in base alla legge 91/1981, sono il Coni e le singole federazioni a decidere quali discipline sportive possono essere definite professionistiche. Solo quattro federazioni sportive nazionali su quarantacinque riconoscono i propri atleti come professionisti: il calcio per uomini e donne ([dal 2022](#)) fino alla Lega Pro, il golf, il

basket in serie A e il ciclismo su strada, solo per la componente maschile. Nelle altre discipline, gli sportivi sono considerati dilettanti anche quando lo sport è il loro principale lavoro. Va da sé che le atlete non professioniste si trovano in una situazione estremamente difficile, specie [quando entra in gioco la maternità](#). I contratti che le legano alle società sono spesso scritture private ben poco tutelanti che non prevedono ferie pagate, contributi pensionistici né tantomeno garanzie in caso di gravidanza.

Secondo il club di Asia Cogliandro, la pallavolista "È stata tutelata": si è provveduto a fermare l'attività sportiva per la "salvaguardia della madre e del nascituro" e sono state avviate le interlocuzioni con il procuratore dell'atleta per la gestione del contratto che andava in scadenza a fine stagione. Ora, però, la Federazione Italiana Pallavolo e la Lega femminile promettono di approfondire la vicenda parlando della maternità di un "diritto da tutelare", "mai una colpa". Anche secondo il ministro per lo sport e per i giovani Andrea Abodi una soluzione va trovata a più ampio raggio. "Il professionismo non può essere l'unico elemento che garantisca diritti e tutele perché non tutte le discipline possono permettersi certi costi", ha spiegato all'ANSA, ma è necessario "rivedere insieme al mondo dello sport l'efficacia delle regole".

CORRIERE DELLA SERA

Inghilterra, gli Europei vinti danno più finanziamenti al calcio e allo sport femminile

Le prodezze dell'Inghilterra agli Europei di calcio femminile hanno portato la c.t. Sarina Wiegman a chiedere al premier Starmer più finanziamenti per un movimento in fortissima crescita. Ieri bagno di folla al Mall di Londra per le campionesse

Giovani, anziani, londinesi, forestieri, donne, uomini, bambini: **65.000 persone lungo il Mall**, la via delle cerimonie per eccellenza, per [festeggiare il ritorno vittorioso delle Leonesse](#). Campionesse **d'Europa per la seconda volta consecutiva**: un successo per la squadra, per un paese dove il *beautiful game* degli uomini fatica a vincere, ma soprattutto **un grande traguardo per il calcio femminile**.

Il suo non è più un pubblico di nicchia: la **partita con la Spagna domenica è stato l'evento tv di maggior successo del 2025**, con un pubblico di **16 milioni su Bbc e Itv e quasi altrettanti online**. In campionato le squadre femminili giocano in **stadi veri**: l'Arsenal, che quest'anno si è assicurata la Champions, gioca all'Emirates, con i suoi 60.000 posti.

PUBBLICITÀ

Ecco spiegata, allora, la **folla che ieri ha invaso il centro di Londra**, una tribù dall'allegria contagiosa che ha prima aspettato e poi applaudito l'autobus a due piani rosso che **da Trafalgar Square ha raggiunto Buckingham Palace**, fermandosi sotto il balcone del **saluto dei reali**, nella piazza che ha visto i giubilei, i matrimoni, i funerali e le incoronazioni dei Windsor. I media parlano di un nuovo Beckham che si chiama [Chloe Kelly](#), che domenica ha siglato il gol della vittoria. **Sarina Wiegman e le sue giocatrici** hanno riportato un trofeo calcistico in un Paese dove **gli uomini non vincono dal 1966**, infrangendo anche il tabù dei rigori, ma soprattutto hanno **dimostrato la grande crescita del loro sport**: in dieci anni sono raddoppiate in Inghilterra le donne che giocano a calcio. Oggi sono circa 310.000. Stando alla Football Association, 2.7 milioni di ragazzine sono iscritte a società calcistiche: nel 2021 erano 1.2 milioni.

Wiegman ha ogni diritto di chiedere — come ha fatto in un incontro virtuale con il **premier Starmer** — **maggiori stanziamenti per lo sport femminile**. Il pubblico c'è, l'interesse cresce. Lunedì il governo ha così annunciato la nascita di una task force che coordini finanziamenti, ricercatori e federazioni per replicare, nei prossimi dieci anni, la crescita del calcio femminile in altri sport, il che equivale a una coppa aggiuntiva.

VITA

Cisgiordania, così la comunità di Masafer Yatta sceglie la nonviolenza davanti alle aggressioni dei coloni israeliani

Awda Hathaleen, 31 anni, attivista palestinese del villaggio di Masafer Yatta è stato ucciso da un colono israeliano. «A Masafer Yatta l'occupazione è sempre più feroce», dicono i volontari di Operazione Colomba che vivono a fianco dei palestinesi. «Gli attacchi dei coloni sono in aumento e l'esercito israeliano non solo non contrasta queste iniziative, ma agisce in piena sintonia con i coloni stessi. L'obiettivo è chiaro: i palestinesi non devono avere un futuro lì. Ma gli abitanti di Masafer Yatta continuano a praticare la nonviolenza, che è davvero una testimonianza del loro incredibile coraggio»

Awda Hathaleen, 31 anni, attivista palestinese e residente del villaggio di Umm al Khair, Masafer Yatta, a sud della città di Hebron, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da **Yinon Levy**, un colono israeliano noto per il suo coinvolgimento in aggressioni contro civili palestinesi. Tra il primo gennaio e il 21 luglio 2025, 159 palestinesi sono stati uccisi dalle forze israeliane in Cisgiordania. Tra il 15 e il 21 luglio, due palestinesi sono stati uccisi (un adulto e un bambino) e almeno 45 feriti, di cui la maggior parte (39) da forze israeliane e sei da coloni israeliani. Il 24 luglio 2025, esperti delle Nazioni Unite hanno espresso grave preoccupazione per le **violazioni sistematiche e continue da parte dei coloni israeliani e delle forze di sicurezza israeliane contro agricoltori e lavoratori rurali palestinesi nella Cisgiordania occupata**. Hanno evidenziato un modello inquietante di attacchi che includono incendi dolosi, furto di bestiame e avvelenamento o distruzione di fonti d'acqua, stimando danni agricoli diretti per 76 milioni di dollari in Cisgiordania tra il 7 ottobre 2023 e la fine del 2024. Hanno inoltre riportato una diminuzione del Pil della Cisgiordania di oltre il 19% e un aumento del tasso di disoccupazione al 35%.

Masafer Yatta è una zona protagonista del documentario “No Other Land”. Abbiamo parlato con i **volontari di Operazioni Colomba** (che per motivi di sicurezza rimangono anonimi ndr) **che vivono fianco a fianco dei palestinesi sulle colline a Sud di Hebron**. Nell'ultimo report pubblicato sul sito dell'associazione si legge: «A giugno, nella zona di Masafer Yatta, l'occupazione dei territori palestinesi si è tradotta in continue invasioni, aggressioni e intimidazioni dei coloni israeliani, con la complicità di esercito e polizia. Le invasioni dei campi sono diventate praticamente quotidiane; il modus operandi è sempre lo stesso: i coloni, spesso armati, accedono con il proprio gregge alla terra, devastando i campi e provocando la reazione del pastore palestinese. In alcuni casi i coloni hanno addirittura aggredito fisicamente i palestinesi, legittimi proprietari delle terre, e danneggiato le loro abitazioni. Gli sporadici interventi della polizia hanno sempre avallato l'operato dei coloni; in alcuni episodi la polizia ha concluso l'azione “sequestrando” (non si può parlare di arresto, la c.d. illegal abduction) i palestinesi colpiti, che non avevano commesso alcun illecito, solo perché esercitavano resistenza nonviolenta ad un sopruso».

L'occupazione «è sempre più feroce», dicono i volontari. «Gli attacchi dei coloni sono in aumento e l'esercito israeliano non solo non contrasta queste iniziative, ma agisce in piena sintonia con i coloni stessi. Polizia, esercito e coloni sono un tutt'uno e contano sull'azione di questi ultimi per portare avanti un progetto di **pulizia etnica della zona**. L'obiettivo è chiaro: i palestinesi non devono avere un futuro lì». L'assassino di Awda Hathaleen «è ancora libero e impunito. Nella migliore delle ipotesi, potrebbe essergli ritirata l'arma, ma si tratterebbe di una formalità».

I volontari di Operazione Colomba vivono fianco a fianco con i palestinesi e li sostengono in vari modi. A volte si interpongono tra i coloni e i palestinesi, sempre senza ricorrere alla violenza, offrendo una forma di protezione civile. Altre volte, il loro ruolo principale è quello di filmare e documentare ciò che accade, diventando una cassa di risonanza per la voce dei palestinesi. «Il nostro passaporto fa ancora la differenza a livello internazionale, e ci garantisce una protezione che i palestinesi non hanno perché il loro passaporto non sarebbe “degno di esistere” per parte della comunità internazionale».

«Circa tremila persone sono rimaste in questa zona», raccontano i volontari. «Sono pastori, contadini, famiglie, che ogni giorno si confrontano con la presenza di coloni, armati e violenti. E tutti scelgono di continuare a praticare la nonviolenza che è davvero una testimonianza della loro incredibile resilienza e del loro coraggio. **Questo popolo, nonostante sia costretto a vivere in una condizione di apartheid, continua a resistere in modo ammirevole»**.

I palestinesi desiderano che il mondo sappia che «esiste un regime di apartheid e un genocidio in atto, che non si limita solo a Gaza, ma si manifesta in molteplici forme, come la colonizzazione di queste zone. Questa situazione, purtroppo, riceve meno attenzione mediatica, ma la strategia di base è la stessa: pulizia etnica. E l'Italia, come altri stati, è complice di questa situazione. **Dobbiamo testimoniare per loro quello che sta accadendo e ricordare che questa condizione non è iniziata il 7 ottobre 2023, ma ha radici ben più profonde** e si è intensificata proprio in seguito a quell'evento, che ha fornito il pretesto per un'escalation di violenza e ferocia. **I palestinesi chiedono che gli altri stati non siano complici delle azioni di Israele»**.



Denuncia. Le scommesse sul calcio sono fuori controllo: così si tradisce la Carta

In tempi di calciomercato dilagante, vale la pena di ricordare cosa accade durante le partite di pallone: si fanno puntate anche su un calcio d'angolo. E nel frattempo lo spirito sportivo scompare

Sono le settimane della “campagna acquisti” nel football nazionale, con consueti scambi e baratti di calciatori delle varie divisioni, Serie A, B e persino di alcuni tornei minori di provincia. Nel tabellone di questo mercato estivo, si susseguono le operazioni delle società quotate in borsa. Si bilanciano le opzioni per i fuoriclasse, veri e presunti, con esiti (acquisti o presiti temporanei) che si proiettano sui listini a Piazza Affari. Insomma, è l'economia del calcio a

dominare le cronache. A influire sul saliscendi del prezzo delle azioni vi è stavolta il via libera alle pubblicità alle scommesse nel corso delle partite.

Un dettaglio che sfugge ai commenti. **Quanto più una squadra, un calciatore, un evento della stagione raccoglie puntate (a centinaia di migliaia) tanto più la reputazione finanziaria del club tende a variare. Ecco svelato l'arcano della pervicacia nel far revocare il divieto di pubblicità e di sponsorizzazione alle scommesse.** La somma ipotizzata (e sovrastimata) è di 100 milioni di euro di margine, da distribuirsi tra le 24 compagini. A fare seriamente i conti, è un "piatto di lenticchie": con quei soldi si acquista niente più che un centravanti e una mezzala. Un'inezia, se si guarda alle cifre che circolano in questi giorni di calciomercato. La Juventus sta impegnando 110 milioni di euro, il Napoli, scudetto 2025, almeno 50, per l'Inter e per l'Atalanta si vocifera di un budget di almeno 40 e più.

Per comprendere allora a cosa serve la pubblicità, si consideri il meccanismo elementare del betting attuale. Un tempo si formulava un pronostico alla vigilia della partita, e poi, a seconda della sua conclusione, si sarebbe vinto o perso. Non è più così. L'evento sportivo viene frazionato in una quantità inverosimile di microeventi mentre si sta svolgendo. Il primo fallo laterale, l'esito di un calcio d'angolo, l'ammonizione, il fuorigioco. E si scommette decine di volte per tutto il tempo dell'incontro. E così, all'aumentare del flusso su una data squadra e sui suoi calciatori, sale la reputazione finanziaria e, di conseguenza, si rinforza la quotazione azionaria del club. La scommessa è in effetti un pilatro delle valutazioni di mercato dei club. Si tratta di una delle ricadute del flusso di quasi 25 miliardi di euro delle puntate contabilizzate (online e nei botteghini) nell'anno 2024 (più 13 per cento sul precedente).

Si dirà, è un fenomeno collaterale, e a questo punto la pubblicità può divenire socialmente tollerabile. Ma c'è un dettaglio che seppure sfugga agli azionisti e ai manager, dovrebbe invece essere ben saldo all'attenzione di governo e Parlamento. **Dal 23 settembre del 2023 lo sport è stato oggetto di una modifica costituzionale che lo ha elevato a principio cardinale della Repubblica italiana. Quando il Parlamento ha riformulato l'articolo 33 della Carta, ha sancito il valore educativo, morale e di coesione sociale del complesso delle discipline atletiche.** Atto di massimo impegno istituzionale, dunque. Chiamati a rendere effettivo tale principio, i ministri dello Sport sono obbligati a informare la loro funzione di indirizzo nella promozione dei valori solennemente codificati. Ve n'è traccia di questo impegno?

A marzo la Commissione Cultura della Camera ha impegnato il governo a rimuovere il divieto di pubblicità e sponsorizzazione. Si è trattato di qualcosa di più di una scelta opinabile, nell'andamento generale del gioco d'azzardo, da promuovere commercialmente o all'opposto da contenere. Riguarda l'impatto con un valore ormai divenuto di rango costituzionale, ovvero del principio che spinse le Camere a maggioranza qualificate a riformare l'articolo 33.

Nelle pittoresche cronache degli scambi tra sensali e amministratori dei club può sfuggire che il senso dell'impegno, ormai reso solenne, dello sport in Costituzione imponga seri cambiamenti in tutta la ritualità anche dei processi economico-finanziari correlati. Ancor più, e ancor prima, sulla compatibilità del capovolgimento di senso: da sport come esperienza libera e di significato sociale-educativo a sport come scommessa. Di là, infatti, di tutte le giravolte semantiche, sostenere che "lo sport è scommessa" e che "scommettere è sportivo" confligge frontalmente con la Carta della Repubblica.

 Italia Politica

Via libera della Camera al decreto sport. Dal casco sugli sci obbligatorio per tutti agli Atp finals: tutte le misure

Il provvedimento introduce norme urgenti per facilitare la preparazione e lo svolgimento dei grandi eventi sportivi in programma, con semplificazioni nei bandi, assegnazioni gratuite di frequenze e fondi per sicurezza e logistica

Via libera alla conversione in legge del decreto sui grandi eventi sportivi da parte della Camera. Tra gli emendamenti c'è quello relativo alle Atp finals di tennis con la costituzione di un comitato che si occuperà di svolgere «funzioni di coordinamento e monitoraggio in ordine alla promozione del territorio» con le attività organizzative ed esecutive dell'evento curate dalla Federazione italiana tennis e padel e Sport e Salute.

Sport e Salute parteciperanno alle attività di monitoraggio

Inoltre, è stato approvato l'emendamento che prevede che «nei casi di concessione di un contributo da parte dell'amministrazione centrale o delle società da essa controllate non quotate in borsa, in misura superiore a 5 milioni di euro, in favore dell'organizzatore di un evento sportivo di rilevanza nazionale

o internazionale», sarà Sport e Salute il «soggetto deputato a partecipare alle attività di monitoraggio, gestione e organizzazione dell'evento». Il testo definitivo intende così superare la questione specifica, prevedendo che la gestione di una manifestazione sportiva sia affidata ad un comitato allargato, con l'intervento di Sport e Salute, in ogni caso in cui lo Stato intervenga per il suo svolgimento con contributi superiori a cinque milioni di euro: non più un articolo ad hoc, quindi, per le Finals che ancora si svolgono a Torino - che aveva provocato la reazione del presidente Fitp, Angelo Binaghi, e delle opposizioni, ma un testo che valga 'erga omnes', intendendo ogni evento che sia sostenuto in maniera sostanziosa dal denaro pubblico.

Istituzione di un commissario straordinario

Approvato inoltre l'emendamento che prevede l'istituzione di un Commissario straordinario per gli stadi in vista di Euro 2032 - con i sindaci che saranno sub-commissari - come «soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive. Questo resterà in carica fino al 31 dicembre 2032, definendo «uno o più piani di intervento» in riferimento all'esecuzione di opere relative alla messa a disposizione di stadi «rispondenti ai requisiti previsti in fase di candidatura dell'Italia a ospitare la fase finale» di Euro 2032.

Nascita di un Fondo italiano per lo sport

Infine, oltre all'obbligatorietà del casco sulle piste da sci per tutti, tra le modifiche approvate anche la nascita di un «Fondo italiano per lo sport», gestito dall'Istituto per il credito sportivo e culturale, con l'obiettivo di «sostenere la promozione, l'aggiudicazione e l'organizzazione di grandi eventi sportivi internazionali». Ad accompagnare il Decreto Sport, poi, anche la relazione tecnica per la gestione dei grandi eventi sportivi, con una quota di

costi direttamente riconducibile ai Giochi Paralimpici di Milano-Cortina di 248 milioni di euro, rispetto a un valore del progetto complessivo pari a circa 2 miliardi di euro.



Sbloccato il bonus sport per i figli under 14

La scorsa settimana è arrivato il decreto attuativo che permetterà di mettere in campo l'aiuto - fino a 300 euro - per l'attività sportiva dei bambini dai sei ai 14 anni, provenienti da famiglie con un Isee pari o inferiore a 15mila euro

Finalmente, la scorsa settimana, è arrivato il decreto attuativo che sblocca il **bonus per lo sport dei figli under 14** (ma maggiori di sei anni), introdotto dalla legge di bilancio 2025. La misura è rivolta alle famiglie con un Isee pari o inferiore a 15mila euro e arriva a un massimo di 300 euro, per attività sportive e ricreative svolte presso associazioni e società sportive dilettantistiche o enti del Terzo settore.

«Il Centro Sportivo Italiano ha accolto con soddisfazione l'iniziativa inserita in Legge di Bilancio dal Governo», commenta **Vittorio Bosio**, presidente del [Centro sportivo italiano – Csi](#). «Abbiamo subito informato le nostre affiliate invitandole ad aderire e partecipare al bando per cogliere questa opportunità che consentirà loro di coinvolgere sempre più famiglie in difficoltà su tutto il territorio italiano, promuovendo inclusione ed educazione attraverso lo sport, specie a favore di quei ragazzi e di quelle ragazze che non vi possono accedere per motivi economici. Da 80 anni il Csi promuove lo sport con intenzionalità formative e puntando a far crescere le nuove generazioni, senza lasciare nessuno indietro. Non possiamo che applaudire il Fondo Dote per la famiglia, ed essere felici di questo bonus a sostegno della genitorialità per le spese extrascolastiche dei nuclei familiari con figli minori».

L'importo del contributo sarà riconosciuto direttamente agli enti, che avranno precedentemente richiesto al Dipartimento per lo sport l'iscrizione all'elenco dei soggetti aderenti. **Le famiglie potranno fare domanda direttamente online, secondo i tempi e le modalità dettati dal Dipartimento**, per la frequenza di un corso sportivo – o attività ricreativa – con almeno due appuntamenti settimanali, che dovranno prendere il via entro il 15 dicembre e concludersi entro il 30 giugno 2026.

Ci sono invisibili che sfuggono al mondo digitale. Non lasciarli indietro è una sfida urgente

Anna guarda silenziosa il messaggio sul suo smartphone: "La sua domanda è stata rifiutata". Nessuna spiegazione, nessun umano a cui chiedere. Anna è diventata un'ombra numerica

Esistono invisibili tra di noi. Non hanno mantelli, né poteri straordinari; sono donne e uomini che camminano al nostro fianco senza lasciare traccia nei mondi digitali. **Sono invisibili agli algoritmi** che guidano sempre più la nostra società. Anna, per esempio, guarda silenziosa il messaggio sul suo smartphone: "La sua domanda è stata rifiutata". Nessuna spiegazione, nessun volto umano a cui chiedere perché. Anna è diventata improvvisamente un'ombra numerica, scomparsa nel reticolo freddo dei dati.

La **disuguaglianza algoritmica** è oggi la nuova frontiera della **discriminazione**. È invisibile, quasi impercettibile, ma devastante nelle sue conseguenze. Come racconta Kazuo Ishiguro nel recente romanzo *Klara e il Sole*, abbiamo delegato agli algoritmi il ruolo di **giudici silenziosi** della nostra vita quotidiana. Affidiamo loro le decisioni più cruciali: chi merita un prestito bancario, chi ha diritto a cure sanitarie avanzate, chi può accedere ai sussidi pubblici. Tuttavia, questi giudici digitali non vedono persone, vedono soltanto numeri. Numeri che raccontano una storia parziale, incompleta, spesso **ingiusta**.

Prendiamo **l'Olanda, 2013**. Un algoritmo chiamato SyRI prometteva efficienza nella lotta alle **frodi nel welfare**. Invece, ha trasformato la vita di oltre 26 mila famiglie innocenti in un incubo burocratico. Una semplice doppia cittadinanza diventava una sentenza di colpevolezza, etichettando cittadini onesti come truffatori. Case vendute, famiglie spezzate, vite rovinate. Invisibili dietro un dato sbagliato, senza possibilità di difendersi, cancellati da un calcolo errato e crudele. Lo scandalo, chiamato toeslagenaffaire, ha scosso le coscienze fino a far cadere il governo nel 2021. Un

monito potente su quanto possano essere pericolosi sistemi privi di empatia e trasparenza.

Oppure guardiamo agli Stati Uniti, dove un algoritmo utilizzato negli ospedali ha silenziosamente escluso migliaia di pazienti afroamericani dall'accesso a cure essenziali. **Il motivo?** Calcolava il bisogno sanitario basandosi sui costi sostenuti nel passato. Pazienti neri, storicamente trattati con minori risorse economiche, apparivano dunque meno bisognosi rispetto a pazienti bianchi meno malati. Un'invisibilità sistematica, **un'invisibilità che uccide**. La differenza tra i pazienti selezionati automaticamente e quelli che avrebbero dovuto ricevere assistenza urgente rivelava una frattura dolorosa, un divario che gridava al cielo giustizia.

Nel 2025, la risposta alla disuguaglianza algoritmica è diventata una sfida filosofica ed etica urgente. Governi e istituzioni internazionali hanno iniziato ad adottare metodi innovativi di analisi degli algoritmi. Tecniche avanzate come l'*explainable AI* hanno permesso di decifrare e rendere trasparente il funzionamento delle decisioni automatizzate. Questo processo di **“visibilità algoritmica”** non si limita alla semplice correzione tecnica, ma abbraccia una nuova consapevolezza filosofica che rimette al centro l'essere umano nella sua complessità. I filosofi dell'etica digitale collaborano attivamente con tecnologi e legislatori per creare quadri normativi che obbligano le aziende a rivelare chiaramente come vengono prese **decisioni cruciali** in campi sensibili come il welfare, la sanità e il credito.

È una rivoluzione lenta, profonda e radicale. Nel welfare, per esempio, nuovi algoritmi vengono progettati con indicatori di vulnerabilità umana e non solo economica, comprendendo finalmente variabili fino a ieri invisibili: il contesto sociale, la stabilità emotiva, le storie personali. La giustizia sociale, così, diventa un parametro misurabile ed essenziale. La strada verso la **piena equità** resta impervia, ma oggi è chiaro che l'algoritmo può essere una leva potente per il bene comune, se guidato da **principi morali forti e condivisi**. È una visione affascinante e concreta: l'intelligenza artificiale che non cancella più l'individuo, ma ne amplifica la dignità, rivelando

finalmente gli invisibili e restituendo loro quel volto umano che nessun calcolo, da solo, potrà mai catturare.



I Giochi sono nel 2026, ma la Società Milano-Cortina durerà fino al 2033: la Lega ritenta il blitz nel dl Economia

Lunga vita ai lavori olimpici: visto che non finiranno in tempo, la maggioranza è pronta a prorogare Simico. Lo stesso emendamento era già stato stralciato dal dl Sport, anche per i dubbi del Quirinale

In montagna si mettono al lavoro le ruspe, in **Parlamento** la maggioranza di **centrodestra** tenta un nuovo **blitz olimpico**. Non si ferma la macchina da guerra di **Infrastrutture Milano Cortina 2026 (Simico)**, braccio operativo del governo e del ministro **Matteo Salvini** per realizzare le opere per le prossime **Olimpiadi invernali**. A Cortina sono cominciati i lavori della contestatissima cabinovia **Apollonio-Socrepes**, che dovrà trasportare in quota gli spettatori per assistere alle gare di **sci alpino femminile**. I primi alberi sono stati **abbattuti** vicino al cimitero ed è iniziato lo sbancamento dell'area per preparare le fondamenta della stazione di partenza. Sono previsti dieci piloni sui prati di **Mortisa**, in un'area soggetta a **frane profonde** e a rischio idrogeologico.

Contemporaneamente a Roma va in scena il tentativo di assicurare **vita eterna** (nello specifico, fino al **2033**) alla società Simico, prolungandone l'esistenza ben oltre il **31 dicembre 2026**, data di scadenza fissata dalla **legge Olimpica**. Simico si occupa di opere pubbliche per **quattro miliardi di euro**, per una metà del valore **ancora in progetto** e che si concluderanno ben oltre le **Olimpiadi**. La Lega aveva inserito un emendamento al **decreto Sport** approvato dal governo a fine giugno, ma poi lo aveva

ritirato a seguito di **polemiche interne** al centrodestra. Adesso lo ripropongono le **tre forze di maggioranza**, come allegato al **decreto Economia** in discussione nella commissione Bilancio del **Senato**.

“L’emendamento su Milano-Cortina è stato già stralciato dal decreto sport con l’intesa di riproporlo qui perché ci era sembrato più coerente, per cui al momento quello lo **manteniamo**” ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, **Luca Ciriani**. L’emendamento è sottoscritto dai tre relatori di maggioranza **Dario Damiani** di Forza Italia, **Lavinia Mennuni** di Fratelli d’Italia ed **Elena Testor** della Lega. L’agenzia *Ansa* ha ricordato come in precedenza “era stato ritirato alla Camera anche per via delle **perplexità del Quirinale**”. Cosa prevede l’emendamento? Simico “può essere **prorogata**” nelle sue funzioni anche oltre la scadenza naturale del 2026 e fino al 2033 “per la realizzazione di infrastrutture inserite nel **Piano complessivo delle opere olimpiche**”. Per farlo servirà un decreto del presidente del Consiglio, su proposta del ministro delle Infrastrutture, di concerto con il ministro dell’Economia e sentiti anche il ministro dello Sport e i governatori di Lombardia e Veneto.

Durissime le opposizioni. **Luana Zanella** e **Beppe De Cristofaro**, capigruppo di Avs alla Camera e al Senato: “La Lega ci riprova con un **indecente emendamento**. Si tratta di brutti **giochetti di potere** che non hanno nulla a che fare con il buon andamento delle **competizioni sportive** e le **infrastrutture** necessarie per svolgerli, ci troveranno sempre fermamente contrari. Per i **grandi eventi** si continua a far ricorso ai poteri di commissari straordinari che possono avvalersi di **ampie deroghe** in materia di appalti, di processo amministrativo e di ogni altra disposizione di legge diversa da quella penale. Questo metodo a noi non piace, lo abbiamo visto applicato in altri eventi, con **gravi conseguenze giudiziarie**”. Luana Zanella ha anche chiesto che il governo riferisca sui **veri costi** delle Olimpiadi, visto che i numeri ormai sono in **continua crescita**.

Il deputato M5S **Gaetano Amato** ha dichiarato: “È un vero e proprio accanimento, una **forzatura grave** che solleva dubbi pesanti: perché tanta ostinazione? Quali interessi ci

sono dietro? Perché riproporre una norma che sarebbe stata **messa in dubbio** persino dal **Quirinale**? Già alla Camera era andata in scena una **pagina indecorosa**. Ora fanno il bis al Senato. Con una sola certezza: quando vede delle **poltrone** questa maggioranza famelica perde la testa”. Critiche anche dal senatore **Daniele Manca**, capogruppo del **Pd** in commissione Bilancio al Senato. “Si tratta di un tema in qualche modo estraneo al provvedimento e di una questione che riguarda **voci di spesa fino al 2033** che non può essere affrontata con un **emendamento**, senza che il governo presenti una **relazione tecnica**”.

Trionfalistico l’annuncio di **Massimo Saldini**, commissario straordinario per la cabinovia da **2.400 passeggeri all’ora**: “Sembrava impossibile a molti, invece, nel rispetto del Piano delle Opere, della legge e della trasparenza, procediamo senza indugi nella realizzazione di questa infrastruttura che gioverà a tutti i visitatori e agli abitanti di Cortina anche dopo le Olimpiadi e Paralimpiadi del 2026”. Non dice che i bandi di gara sono andati **deserti** e che solo all’ultimo minuto è stata accolta **l’offerta** – senza pubblicazione del bando – di una **società bresciana**, a cui è stata affidato anche un **analogo incarico** a **Bormio**. Saldini non specifica che la nomina a commissario gli ha garantito **poteri assoluti**, in deroga a qualsiasi legge, salvo quella penale, quindi ha la possibilità di usare **scorciatoie** procedurali nell’approvazione ed esecuzione dei progetti.

LA NAZIONE

Uisp, si parte con tre livelli e nuove regole

La stagione per l’Empolese Valdelsa prende il via con 48 squadre e differenti meccanismi di promozione o retrocessione. Ecco come funzionerà

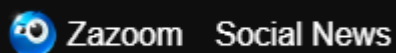
Quarantotto squadre al via rispetto alle 51 dello scorso anno. Ha preso forma al Circolo di Avane la nuova stagione di **calcio Uisp** dell’**Empolese Valdelsa**. Non si sono iscritte Borgano, Catenese e Stabbia mentre le due realtà di Montaione (Strettoio Pub e Pitti Shoes) si sono unite. L’unica new entry è lo Sporting Cerbaia di Cerbaia val di Pesa. Questa la **Serie A1**: Casa Culturale, Computer

Gross, Ferruzza, Fibbiana, Gavena, Limitese, Martignana, Massarella, Real Isola, Rosselli, Scalese, Unione Valdelsa, Usap e Vitolini.

Confermati i **play-off** per il titolo, ma con una novità: le prime due classificate accederanno direttamente alle semifinali, mentre dalla terza alla sesta si incroceranno nei quarti. L'ultima retrocederà direttamente, mentre terzultima e penultima si giocheranno la salvezza al play-out. I due raggruppamenti di A2 saranno, Girone A: Ortimino, La Serra, Corniola, Castelnuovo, Montaione, Sovigliana, Gs Vico, Malmantile, Valdorme, Le Botteghe, Molinese, Sciano. Girone B: Cerreto Guidi, Casotti, Vinci, 4 Mori, Piaggione Villanova, Montespertoli, Certaldo, Staggia, San Gimignano, Boccaccio, Monterappoli, Le Cerbaie.

La vincente di ciascun girone sarà promossa, le piazzate dal 7mo all'ultimo posto retrocederanno, per tornare nel 2026-'27 ad un unico girone di A2 e due di A3. Infine l'A3 2025-'26, che inizierà il 10 ottobre mentre le altre due categorie prenderanno il via il 26 settembre, è composta da Atletico Team, Brusiana, Mastromarco, San Casciano, San Pancrazio, San Quirico, Spicchiese, Tavarnelle, YBPD United, Sporting Cerbaia. Promosse le prime due.

La novità è rappresentata dalla **Coppa Uisp**, sorteggio integrale tra tutti i team di A2 e A3, il cui primo turno si disputerà il 19 e 26 settembre e il 3 ottobre. Girone A: Atletico Team, Molinese, Brusiana, Piaggione Villanova. Girone B: San Casciano, Vinci, Le Cerbaie, Monterappoli. Girone C: Certaldo, 4 Mori, Montaione, Castelnuovo. Girone D: Casotti, Boccaccio, Ortimino, Tavarnelle. Girone E: Corniola, Spicchiese, Staggia. Girone F: Le Botteghe, Valdorme, Mastromarco. Girone G: Sovigliana, Sciano, YBPD United. Girone H: San Pancrazio, Gs Vico, Malmantile. Girone I: La Serra, Cerreto Guidi, Sporting Cecina. Girone L: San Quirico, San Gimignano, Montespertoli. A gennaio la seconda fase con le ultime classificate della prima che daranno vita alla Coppa Amatori.



Quarantotto squadre al via rispetto alle 51 dello scorso anno. Ha preso forma al Circolo di Avane la nuova stagione di calcio **Uisp** dell'Empolese Valdelsa. Non si sono iscritte Borgano, Catenese e Stabbia mentre le due realtà di Montaione (Strettoio Pub e Pitti Shoes) si sono unite. L'unica new entry è lo Sporting Cerbaia di Cerbaia val di Pesa. Questa la Serie A1: Casa Culturale, Computer Gross, Ferruzza, Fibbiana, Gavena, Limitese, Martignana, Massarella, Real Isola, Rosselli, Scalese, Unione Valdelsa, Usap e Vitolini. Confermati i play-off per il titolo, ma con una novità: le prime due classificate accederanno direttamente alle semifinali, mentre dalla terza alla sesta si incroceranno nei quarti.

La squadra di Calcio “Fiorentina 10 Bis” di Soverato è Campione d’Italia Uisp

La **Fiorentina 10 bis di Soverato è Campione d’Italia di calcio a 11!** La squadra, guidata dal presidente Franco Pipicelli, ha riportato in Calabria un titolo nazionale che mancava da ben sei anni, sconfiggendo in finale i campioni d’Italia in carica.

Un trionfo di passione e vero spirito sportivo

Questo prestigioso risultato è un riconoscimento della **grande passione** che anima il presidente Franco Pipicelli e ogni singolo membro della squadra, dai dirigenti ai calciatori. La vittoria della Fiorentina 10 bis incarna il significato più profondo e autentico dello sport, quello fatto di pura passione e lontano dalle logiche del “business” che spesso caratterizzano le grandi squadre.

Nel contesto della **UISP (Unione Italiana Sport Per tutti)**, dove il coinvolgimento, la passione e il puro spirito partecipativo e competitivo trovano la loro massima espressione, il trionfo della Fiorentina 10 bis risalta come un esempio di sport genuino.

La partita decisiva e i protagonisti di un sogno

La finale ha visto la Fiorentina 10 bis imporsi per **2 a 1 contro la BS Sporting Brescia**, una squadra che deteneva il titolo nazionale da due anni consecutivi. Una vittoria ancor più significativa se si considera che, a conferma del fair play e del valore sportivo della squadra calabrese, è stata assegnata anche la **“coppa disciplina”**.

Un ringraziamento speciale e un meritato plauso vanno a tutti coloro che hanno contribuito a questo indimenticabile momento di sport:

Atleti: Lamberti Ilario, Julianio Marco, Pilato Luca, Masciari Daniele, Pultrone Flavio, Papaleo Ilario, Chiefari Marco, Corasaniti Roberto, Scalzo Emanuele, Pittelli Salvatore, Doria Nico (capitano), Colacino Alessandro, Silvano Antonio, Valente Nicola, Fodero Pietro, Garieri Enzo, Tirota Vincenzo, Speciale Roberto, Diop Bafo.

Presidente: Franco Pipicelli **Allenatori:** Proto Andrea e Gigi Fazio **Direttore:** Giampiero De Sarro **Medico sociale:** Pipicelli Giuseppe

Questo trionfo segna il ritorno di un titolo nazionale in Calabria dopo sei anni di attesa, riempiendo d’orgoglio Soverato e l’intera regione.

Snorkeling per bambini al Bagno Moderno: un'avventura gratuita con Tartasub

Una mattinata speciale tra giochi, esplorazione e scoperta del mondo subacqueo

Un'occasione speciale per i **più piccoli**, all'insegna del **mare**, del **divertimento** e della **scoperta**. Domenica 3 agosto, il tratto di spiaggia antistante il **Bagno Moderno** ospiterà una mattinata di **snorkeling** dedicata ai **bambini**, organizzata dall'**associazione Tartasub**, da anni attiva nel mondo delle attività subacquee, anche in collaborazione con la **Uisp**.

Guidati da **istruttori esperti**, i piccoli avranno la possibilità di vivere un'**autentica avventura marina**: un piccolo percorso di snorkeling con ricerca di oggetti tra i fondali, pensato per stimolare **curiosità** e **rispetto** per l'**ambiente**. Le maschere saranno fornite direttamente dall'**organizzazione**, e l'intera iniziativa sarà completamente **gratuita**.

L'evento si inserisce nella ormai consolidata collaborazione tra **Tartasub** e **Bagno Moderno**, che per tutta l'estate – ogni mercoledì fino a settembre – offrono prove di attività subacquea pensate proprio per i **più piccoli**.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare il numero **346 5166140**.

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

Domenica di snorkeling per i più piccoli con Tartasub e Bagno Moderno

MARINA DI GROSSETO – Una mattinata di snorkeling per bambini al Bagno Moderno. L'associazione Tartasub, forte di tanti anni di esperienza con i corsi di attività subacquea maturati grazie anche alla collaborazione con la **Uisp**, propone un'iniziativa speciale domenica 3 agosto. Nel tratto di mare davanti al Bagno

Moderno, a Marina di Grosseto, dalle 10 gli istruttori di Tartasub guideranno i bambini in un'esperienza unica. Si rinnova quindi la sinergia tra Tartasub e Bagno Moderno, che ogni mercoledì fino a settembre propongono prove di attività subacquea per i più piccoli. Stavolta è in programma un piccolo snorkeling con ricerca di oggetti. Le maschere saranno fornite dall'organizzazione. L'attività è gratuita. Per info 3465166140.



Frassinetto: torna il Trofeo Punta Quinzeina, 16 km di trail alpino

Gara di 16 km con 1400 D+, aperta ai tesserati **UISP**, FIDAL e RUNCARD

Appuntamento da non perdere per gli amanti del trail alpino: domenica **31 agosto 2025** si correrà a **Frassinetto Canavese** la **9ª edizione del Trofeo Punta Quinzeina – Memorial Alberto Vittone**, gara di **Marcia Alpina Trail** organizzata dalla **Libertas Forno S.B.**, in collaborazione con il **Comune di Frassinetto**, la **Pro Loco** e il **Gruppo Alpini locale**, con il patrocinio **UISP – Comitato di Ivrea e Canavese**. Il percorso si snoderà lungo un anello suggestivo **Frassinetto – Punta Quinzeina – Frassinetto**, per un totale di **16 km e 1400 metri di dislivello positivo**, immersi in un paesaggio mozzafiato. La gara è aperta a tutti i tesserati **UISP-FIDAL-RUNCARD** in possesso di **certificato medico per attività agonistica di atletica leggera** in corso di validità.

Le iscrizioni sono **obbligatorie online** sul sito www.atleticando.net, con scadenza alle **ore 12:00 di sabato 30 agosto**. La quota è di **15 euro**, da pagare il giorno della gara. Chi si iscriverà la mattina stessa, avrà una maggiorazione di 1 € + 1 € per il noleggio chip (iRunning Canavesano). Il **ritrovo** è fissato per le ore 07:00 in **Piazza Comunale**, con **partenza ufficiale** alle ore 08:30 e **tempo massimo di percorrenza** pari a 4 ore. Le **premiazioni** si svolgeranno intorno alle ore 13:00. L'organizzazione garantisce assistenza medica, ambulanza e ristoro presso la **Croce Punta Quinzeina Nord** e all'arrivo. Al termine dell'evento sarà possibile gustare il **pranzo del podista** al costo di **15 euro**, riservato agli atleti ma **solo su prenotazione prima della gara**.

Saranno premiati i **primi 3 uomini** e le **prime 3 donne** assoluti. Inoltre, riconoscimenti ai **primi 3 classificati** delle seguenti **categorie maschili e femminili**: M18, M25, M35, M40, M45, M50, M55, M66, M65, M70 e oltre – F18, F25, F35, F40, F45, F50, F60, F65 e oltre. Riconoscimenti anche per le **prime 5 società a punteggio**. Ai **primi 100**

concorrenti iscritti sarà consegnato un **pacco gara completo**, mentre per i successivi è previsto un **pacchetto ridotto**.

Eventuali reclami, accompagnati da 15 euro, dovranno essere presentati entro la fine delle premiazioni. Il mancato scambio del chip o del pettorale comporta l'esclusione dalla classifica. La manifestazione si svolgerà **con qualsiasi condizione atmosferica**.

Per ulteriori informazioni: **Flavio** 3333608944, **Valentina** 3409788733. Le classifiche saranno visibili sui siti www.atleticando.net e www.uisp-ivrea.it

pistoiasport

Torneo dei Rioni di Montale: sorride la Smilea! Biancazzurri campioni per l'ottava volta

I biancazzurri della Smilea festeggiano la vittoria del torneo per l'ottava volta superando il Dore grazie alla rete del solito Pallara

28 LUGLIO

Il paese di Montale ha una nuova padrona: è la Smilea. I biancazzurri di **mister Alessio Meoni** si laureano otto volte campioni del Torneo dei Rioni superando il **Dore** grazie alla rete nel primo tempo del solito **Pallara**. La Smilea è stata la formazione più continua nell'arco del torneo, autrice di ottime prestazioni sia in attacco che in difesa. Un titolo conquistato a pieno merito, nonostante poi nella finalissima dello stadio Barni, di fronte a 500 persone circa, sono stati i biancorossi di **mister Giulio Cherubini** a controllare per lunghi tratti il possesso palla. L'episodio chiave della serata avviene al minuto 18: **Votino** disturba **Pugliese** e lo deruba della palla in area, servendo poi Pallara sul secondo palo. **Il bomber la spedisce dentro per l'1-0** e poco dopo i biancazzurri sfiorano il raddoppio con **Alessio Paolantonio**. In apertura di secondo tempo il Dore va vicinissimo al pareggio, anzi forse lo raggiunge perché sul tocco in mischia di **Bistoni** la sfera forse supera la linea; l'arbitro però non concede la rete. Il rione Dore va all'assalto per tutta la ripresa ma, tolte un paio di calci di punizione di **Gerini**, non riesce mai a trovare il varco giusto causa l'impressionante solidità difensiva avversaria. La Smilea si può persino disperare per l'errore clamoroso in contropiede dell'ottimo **Federico Bruni**, passano però pochi attimi ed il rammarico si trasforma in idillio perché il triplice fischio incorona i nuovi campioni.

Come detto **la Smilea sale a quota otto** successi nell'albo d'oro del Torneo dei Rioni di Montale; in cima a questa graduatoria resta l'Ugna con 10 successi seguito proprio dal Dore fermo a 9. Gli smileotti non trionfavano nella finalissima dal 2019 e pure lì gli sconfitti furono proprio i biancorossi. In occasione della fine di questa divertente e combattuta edizione 2025, organizzata come sempre dal Comitato dei Festeggiamenti di Montale, sono stati annunciati anche i premi individuali per i singoli giocatori. Come prevedibile i neo-campioni hanno fatto incetta di trofei **con il centrocampista Mattia Massaro premiato quale Mvp della competizione**, mister Alessio Meoni miglior allenatore e Marco Pallara capocannoniere con 5 reti. Il Dore si consola col suo Emanuele Lastrucci, eletto miglior portiere. Infine come miglior giovane è stato premiato una delle grosse rivelazioni del Torneo, l'attaccante Leonardo Giannitti della Bigattiera.

DORE – SMILEA 0-1 (0-1)

DORE: Lastrucci, Meoni L (41' Bettarelli G), Pugliese, Cirri (72' Uccini), Biagioni M, Battstini L, Bistoni, Sensi (66' Monticelli), Biagioni L, Nardi, Marchettini (41' Gerini). A disposizione: Catillo, Fedi, Meoni A, Venturi, Stobbia, Bettarelli E, Fioriello N. Allenatore: Giulio Cherubini

SMILEA: Giovannelli, Votino (69' Borselli T), Borselli G, Cecchi, Turturro M, Massaro, Gaffarelli, Paolantonio A, Pallara, Millarini, Bruni F (80+1' Ciofi). A disposizione: Paolantonio M, Allenatore: Alessio Meoni

Marcatori: 18' Pallara (S)

Arbitro: sig. Arben Gjura, sez. **Uisp Pistoia** (assistente: Durante – Mari)



Elenco corridori di 1ª serie 2025 del Triveneto aggiornato al 29-07-2025

COMUNICATO – Fonte: Vecchiato Roberto – Rizzo Stefano. Grazie!

Alla fine dell'attività ciclistica su strada del 2024 e alla vigilia di quella che avrà inizio nel 2025, pubblichiamo di seguito l'elenco dei "Corridori Triveneti di 1ª serie per il 2025". L'elenco è stato redatto dalla Commissione Regionale di 2ª serie e vagliata dal Coordinatore Regionale Acsi Settore Ciclismo per il Veneto, Sig. Andreose Giuseppe.

Per la realizzazione ci si è avvalsi della preziosa collaborazione esterna del Sig. Rizzo Stefano che con un enorme pazienza tiene aggiornato il data base con i risultati di tutte le gare Acsi, Acli, **Uisp**, Csain, Csi, Fci, e di tutti gli altri Enti, svolte nel 2024/2025 nel Triveneto, Emilia Romagna ed Est Lombardia.

Si è poi applicato l'attuale Regolamento Nazionale Acsi di 2ª serie che prevede il passaggio in 1ª serie quando un corridore ha conseguito, durante l'anno precedente in gare di qualsiasi Ente in tutto il territorio italiano, una vittoria di 1ª serie o due vittorie di 2ª serie, oppure una vittoria di 2ª serie con piazzamenti nei primi 5 in gare sia di 1ª che di 2ª serie, AL RAGGIUNGIMENTO di punti 60 totali, nel corso dell'anno precedente, oppure piazzamenti entro i primi 5 classificati sia di 1ª che di 2ª serie AL RAGGIUNGIMENTO di punti 80 totali, nel corso dell'anno precedente.

Per stabilire tale punteggio si assegnano alle gare i seguenti punti:

1. per le gare di 1ª serie: al 1° class. 15 punti, al 2° class. 13 punti, al 3° class. 11 punti, al 4° class. 9 punti, al 5° class. 7 punti.
2. per le gare di 2ª serie: al 1° class. 10 punti, al 2° class. 9 punti, al 3° class. 8 punti, al 4° class. 7 punti, al 5° class. 6 punti.

Ricordo che come da Regolamento Acsi, gli EX PROFESSIONISTI NON POTRANNO MAI essere dichiarati di 2ª serie.

N.B.: Il Regolamento di 2ª serie viene applicato a TUTTE le categorie maschili escluse la Donne in cui NON è prevista la 2ª serie

Nella stesura di detto elenco è stato tenuto conto solo delle vittorie in gare su strada ad esclusione delle cosiddette gare su strada di specialità: cronometro individuali, cronocoppie, cronoterne, cronoscalate, cronosquadre, km da fermo e gare in pista.

N.B. Le gare degli altri Enti sono considerate TUTTE di 1ª serie , anche se dichiarate di 2ª serie o promozionali, dai rispettivi Enti organizzatori.

L'elenco viene aggiornato settimanalmente e pubblicato alla vigilia delle gare di 2ª serie che si svolgeranno nel 2025, sul sito www.ciclocolor.com . Per eventuali chiarimenti e segnalazioni contattare il Responsabile Regionale di 2ª serie Sig. Vecchiato Roberto al 3394099654 o via mail robivec@libero.it.



Capo d'Orlando: Intitolare la pista di atletica del “Micale” a Nunzio Guido. Mozione del consigliere Scafidi

Il capogruppo della Lega Salvini Premier FELICE SCAFIDI ha presentato una mozione al consiglio comunale di Capo d'Orlando proponendo di intitolare la pista di atletica del campo sportivo “Ciccino Micale” a NUNZIO GUIDO (foto in alto), impareggiabile figura storica dello sport orlandino e siciliano, scomparso tre anni fa. Il servizio...

È stata depositata al consiglio comunale di Capo d'Orlando una mozione, a firma del capogruppo della Lega – Salvini Premier, Felice Scafidi, con la quale si propone di intitolare la pista di atletica del campo sportivo “Ciccino Micale” alla memoria di Nunzio Guido, scomparso il 7 luglio 2022, figura storica dello sport orlandino e siciliano.

“Nunzio Guido – dichiara il consigliere Scafidi che ha lasciato il gruppo di minoranza due settimane fa – è stato un punto di riferimento per intere generazioni di giovani, che ha avvicinato allo sport trasmettendo valori di rispetto, impegno e lealtà. La sua dedizione come arbitro di calcio e presidente della **Uisp Sicilia ha lasciato un segno profondo non solo a Capo d'Orlando ma in tutto il comprensorio nebroideo”.**

La mozione invita il sindaco Franco Ingrassia e la giunta ad avviare l'iter amministrativo per l'intitolazione, coinvolgendo anche la cittadinanza in un momento pubblico di ricordo e riconoscimento.

“Intitolare a Nunzio Guido la pista di atletica – conclude Scafidi – è un gesto doveroso per onorare chi ha fatto tanto per lo sport e per la nostra comunità”.

Basket, poker di volti nuovi per la Power Nocera: c'è anche il primo svedese della storia della B Nazionale

Non si arresta la campagna di rafforzamento della nuova Power Basket Nocera. Arriva dal Basket Corato, con i suoi 202 cm Nikola Nonkovic, ala forte, nato a Roma nel 2002. Cresciuto cestisticamente nelle giovanili della **Uisp** XVIII Roma dove nel 2018 partecipa al campionato U18 Eccellenza ed esordisce nei campionati senior in Serie D a soli 16 anni, la stagione successiva Nikola è protagonista in Serie C Silver con la stessa società. Nel 2020 passa a Rieti con cui gioca la Serie C Silver ed entra a far parte del roster di A2. Passa poi a Verona nel 2021/2022 dove gioca l'under 19 Eccellenza ad ottimi livelli, e la serie A2 dove si mette in luce con buoni numeri. Nel 2022/2023 ritorna a Rieti, sempre in serie A2 prima del passaggio a Treviglio dove si mette in luce in B Nazionale disputando una stagione importante. "Sto molto bene, non vedo l'ora di arrivare a Nocera. Sono contento dell'opportunità che mi è stata data di cimentarmi nel campionato di Serie B nazionale. Non vedo l'ora di conoscere i miei nuovi compagni e di mettermi a disposizione da subito del nuovo coach e dello staff, che ringrazio per la scelta ricaduta su di me. Lavorerò duramente per farmi trovare preparato per l'inizio stagione". Coach Sanfilippo su Nonkovic: "Lungo, con tecnica. Sa passare molto bene la palla e ha dimostrato in B2 di essere un giocatore solido. Gli chiederemo tanto e sono sicuro non deluderà".

Dopo la lunga esperienza della NCAA, passando per l'A2 con Nardò, arriva alla Power Basket Nocera Lorenzo Donadio. Guardia, 24 anni, romano. Reduce dalla stagione nel salento, nel secondo campionato nazionale, prima ancora dall'esperienza universitaria oltreoceano con l'American University (AU) di Washington (laurea in Business&Administration) e, in parallelo, da quattro stagioni Ncaa con gli Eagles, la squadra del college. "Sono molto contento di far parte di questo nuovo progetto. Non vedo l'ora di iniziare e di conoscere l'ambiente e i compagni.

Sono pronto a dare il massimo per una grande stagione". Il tecnico nocerino aggiunge: "Giocatore versatile, che sa giocare coi compagni e se necessario prendere iniziative. Difensore solido e ragazzo con un interessante margine di crescita". Queste le sue statistiche con l'HDL Nardò Basket della scorsa stagione: PPG 4.7, RPG 2.2, APG 0.7.

Ventidue anni da compiere, Jacopo Soliani è un nuovo cestista della Power Basket Nocera. Guardia-Play, cresciuto nel settore giovanile della Pallacanestro Reggiana, dove ha fatto tutta la trafila partendo dall'U14 fino all'U19, esordendo negli ultimi due anni di permanenza anche in Serie A. Nella stagione 2022/23 ha giocato in B con la Virtus Imola, conquistando la promozione alla B Nazionale. Nelle ultime due stagioni è stato tesserato dalla Scandone Avellino, sfiorando lo scorso anno la promozione in B Nazionale: "Sono molto contento di essere stato scelto per far parte di questo nuovo progetto e grato della chance di ritornare a competere in Serie B Nazionale, dopo qualche anno di crescita. Ringrazio chi mi ha dato questa possibilità e non vedo l'ora di iniziare a lavorare con i miei compagni perché sia una buona stagione".

Il primo svedese a giocare nel campionato di Serie B Nazionale è della Power Basket Nocera. David Czerapowicz, guardia reduce da una stagione con lo Jamtland Basket, classe 1999 per 192 cm di altezza. Giocatore proveniente da un college di livello assoluto come Davidson ed ex BC Lulea. Ha la capacità di fare più cose sul campo sempre all'interno del sistema di gioco. Fondamentali ottimi, sarà importante il suo impatto anche emotivo sul resto del roster. Ha dimostrato grande interesse nel voler fare questa esperienza in Italia ed è ben consapevole di cosa ci si aspetta da lui. Le sue prime parole da cestista della Power: "Sono molto carico, non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura".

A Montefiorino un circuito dedicato a Marco Pantani

Sabato 2 agosto i comuni di Montefiorino e Frassinoro in collaborazione con **UISP Modena**, Pro loco e polisportiva inaugureranno il tracciato permanente dedicato a **Marco Pantani**.

A distanza di 40 anni, il circuito modenese ricorda Marco Pantani che, il 4 agosto 1985, a soli 15 anni, vinse la gara ciclistica giovanile sulle salite di Montefiorino.

Per l'occasione è stato organizzato dalla UISP un raduno cicloturistico e la posa di una scultura dedicata a Pantani.

Il punto più alto del circuito sarà invece dedicato a **Nello Trogi**, storico ciclista originario di Piandelagotti nel comune di Frassinoro, vincitore nel 1937 della prima tappa del Giro d'Italia guadagnando per un giorno la maglia rosa.

Durante la conferenza stampa si è parlato del progetto che ha come protagonista il circuito, il percorso rimarrà stabile e dedicato interamente a uno degli sportivi più importante del nostro paese, ci saranno poi vari spazi arricchiti con immagini e ricordi della sua carriera.

La giornata inizierà **alle 8.30** con il ritrovo per le iscrizioni dei partecipanti in **Via Alighieri a Montefiorino**, alle **ore 11.30** ci sarà poi l'**inaugurazione del circuito** alla presenza delle autorità, Ospiti Spazio Marco Pantani Onlus e delle Associazioni Sportive. La giornata proseguirà poi con la Presentazione del libro **"Il Pirata Bambino e la carica dei 101"** e l'**inaugurazione dell'opera dedicata a Pantani** dalle **ore 15.30** alla **Rocca Medievale, Sala Gorrieri**.

L'iniziativa è sostenuta dalle cantine Giacobazzi che, nei primi anni 90, ebbero il "Pirata" nella loro squadra.

vivere **senigallia**
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Ruzzola: tre finalisti da Senigallia, Ostra e Belvedere al campionato nazionale **Uisp**

Un weekend all'insegna della tradizione e della competizione quello andato in scena a Montepulciano, dove si è disputata la 48ª edizione del campionato nazionale individuale di lancio della ruzzola targato Uisp, organizzato dall'Unione Sportiva Giochi Popolari Siena.

Le gare, articolate in due manches di qualificazione da 10 lanci e una finale da 8, hanno visto sfidarsi 100 atleti provenienti dal Centro Italia, divisi equamente tra categoria A e B.

Nella categoria B la vittoria è andata ad Angelo Trombetta, veterano cingolano in forza alla squadra di Apiro, che ha superato di misura Pasquale Foglia e Silvano Rossi, in un finale combattuto fino all'ultimo lancio. Per Trombetta si tratta dell'ennesimo traguardo dopo il titolo a squadre conquistato lo scorso anno a Chieti.

Più netta l'affermazione nella categoria A, dove Gianluca Nardi, atleta di Pienza, ha dominato la competizione chiudendo in soli 7 lanci. Per lui è il terzo titolo stagionale, dopo i successi nel lancio del rulletto e nel campionato a squadre. I suoi ex compagni di squadra, con un pizzico di ironia, attribuiscono parte del merito al cambio di dieta: niente più pici e acqua di rubinetto, ma bistecca di Chianina e Vino Nobile di Montepulciano.

Classifica finale – Categoria A:

1. Gianluca Nardi (Si)
2. Roberto Mercanti (An)
3. Alessandro Alessandrini (An)
4. Thomas Bigi (Ar)
5. Duccio Ceccacci (An)
6. Marco Piersanti (Mc)
7. Mauro Fabri (An)
8. Claudio Sabbatini (Pu)
9. Simone Angeloni (Pu)
10. Silvano Malatesta (An)

Classifica finale – Categoria B:

1. Angelo Trombetta (Mc)
2. Pasquale Foglia (Te)
3. Silvano Rossi (Ar)
4. Giorgio Tanci (Pg)
5. Marco Ceccherini (Ar)
6. Fabio Fraboni (An)
7. Pasquale Scortichini (An)
8. Sauro Franchi (Ar)
9. Roberto Paoloni (Si)
10. Giancarlo Bianconi (Si)